

L'effetto combinato di nuove aliquote e detrazioni e di sconto Inps

Irpef più leggera ecco il risparmio

I primi benefici da marzo 2022 per lavoratori e anche pensionati

GIOVANNA MEZZANA

E avviata la riforma del fisco che, nelle intenzioni del governo Draghi, dovrà assicurare un alleggerimento delle "tasse" pagate dal contribuente. Con la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Legge di Bilancio – attesa entro Natale, al netto di sforamenti – si alzerà il velo sulla nuova Irpef, o meglio, sulla rimodulazione dell'Irpef, acronimo di imposta sul reddito delle persone fisiche, che è diretta, personale, progressiva e generale e che deve essere pagata da tutti coloro che hanno un reddito: dai lavoratori dipendenti e dai lavoratori autonomi, da chi è socio di un'impresa, e dai pensionati.

ITEMPI

Solo con la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale si conoscerà nel dettaglio quale sarà la portata del beneficio: quanto a chi, a secondo della fascia reddituale in cui si rientra. E troveranno risposta i dubbi che – da quando hanno preso forma le anticipazioni sul nuovo sistema impositivo – si pone il mondo dei contabili, dai commercialisti ai professionisti dei centri di assistenza fiscale, che non avranno molto tempo per prendere dimestichezza con le novità: la nuova Irpef, introdotta da un maxi emendamento governativo alla Legge di Bilancio, potrebbe – dovrebbe – debuttare già nelle buste-paga di marzo, con un conguaglio relativo ai primi due mesi, anche se la piena operatività si vedrà su base annua, e già dal 2022. Un identikit del nuovo metodo di tassazione – si può però già stilare, con i relativi risparmi. Per farlo, *Il Tirreno* ha chiesto un aiuto a **Monica Azzini**, responsabile del Caf Cisl Toscana, e a **Marco Caruso**, commercialista dello studio Tmp Associati di Viareggio.

GLI SCAGLIONI

L'Irpef è un'imposta progressiva, cioè proporzionale all'effettiva entità dei redditi percepiti dal contribuente: la quota percentuale di reddito "assorbita" dall'impo-

sta aumenta in proporzione al reddito. ... sistema di calcolo si basa dunque su aliquote e scaglioni. La prima novità della Riforma riguarda il fatto che gli scaglioni da cinque attuali diventano quattro. Attualmente, per redditi lordi fino a 15mila euro l'aliquota Irpef è al 23 per cento (imposta dovuta, 23 per cento del reddito); da 15.001 euro fino a 28mila euro è al 27 per cento (l'imposta dovuta è 3.450 più 27 per cento sul reddito che supera 15mila euro); da 28.001 euro fino a 55mila euro è al 38 per cento (6.960 più 38 per cento sul reddito che supera 28mila euro); da 55.001 euro fino a 75mila euro è al 41 per cento (17.220 più 41 per cento sul reddito che supera 55mila euro); oltre 75mila euro è al 43 per cento (25.420 più 43 per cento sul reddito che supera 75mila euro). La Riforma prevede: che l'aliquota Irpef resti al 23 per cento per redditi lordi fino a 15mila euro; scenda al 25 per cento per redditi lordi da 15.001 fino a 28mila euro; si riduca al 35 per cento da 28.001 euro fino a 50mila euro; e sia fissata al 43 per cento dalla soglia di 50mila euro in poi.

ALTRI "SCONTI"

La seconda grande novità contenuta nella riforma fiscale riguarda il fatto che le nuove quattro aliquote Irpef saranno accompagnate da nuove detrazioni base. E cioè: 3.110 euro per i lavoratori dipendenti; 1.265 euro per i lavoratori autonomi; 1.955 per i pensionati. L'aumento della detrazione alzerebbe oltre l'attuale soglia il livello della cosiddetta no tax area, ovvero la soglia dei redditi entro la quale essi sono



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8923

esenti da tassazione: per i pensionati, in particolare, arriverebbe a 8.500 euro, ovvero 326 euro in più. Secondo quanto dichiarato dal viceministro per lo sviluppo economico **Gilberto Picchetto**, poi, la Riforma dovrà agire non solo sull'Irpef ma anche sull'Irap, l'imposta regionale sulle attività produttive: ma qui si entra in un altro universo anche se le ipotesi sono evidentemente interconnesse. In sintesi, il beneficio di cui godrà il contribuente è la sommatoria degli effetti delle due novità introdotte: la rivisitazione degli scaglioni Irpef e le nuove detrazioni fiscali. Il risparmio d'imposta finale è insomma dato dal "tandem" dei due interventi.

DIPENDENTI E PENSIONATI

Vediamo dunque a quanto indicativamente ammonterebbe lo "sconto" complessivo, secondo i calcoli del Sole 24 ore sui redditi da lavoro dipendente senza carichi familiari, mettendo a confronto l'Irpef 2021 e l'Irpef 2022. Per un reddito lordo da 15mila euro l'imposta scende da 685,7 euro del 2021 a 350 euro del 2022 con un risparmio di 335,7 euro. Per un reddito lordo da 25mila euro si riduce da 3.836,76 a 3.765,38 euro con uno sconto di 71,38 euro. Se il reddito è 28mila euro l'Irpef - sorpresa - aumenta da 4.782 a 4.790 euro, con un incremento annuo di otto euro: per la fascia reddituale intorno a questa cifra - "all'altezza" della quale il beneficio tende ad azzerarsi fino a diventare persino negativo producendo qualche (pur contenuto) incremento - sarebbero allo studio dei mini-aggiustamenti. Per un reddito di 55mila euro, l'imposta si riduce da 17.220 euro a 16.550 euro, con un risparmio di 670 euro. Per un reddito lordo di 75mila euro, l'Irpef si alleggerisce da 25.420 euro a 25.150 euro con un vantaggio di 270 euro. La Riforma assicurerebbe il massimo beneficio a quota 40mila euro di reddito lordo annuo, con un risparmio-top di 945 euro. I pensionati, invece, con la Riforma porterebbero a casa un bonus medio leggermente più leggero - di 227,20 euro - rispetto a quello dei dipendenti di 243 euro, e un po' più consistente rispetto a quello medio dei lavoratori autonomi, di 202,40 euro. I destinatari del vantaggio più pesante sono i pensionati con un reddito lordo tra 50mila e 55mila euro: per loro il risparmio calcolato dal Sole 24 ore è di 678 euro, come punta massima.

DA 15MILAA 35MILA EURO

C'è un altro beneficio previsto per chi rientra nella fascia di reddito da 15mila euro a 35mila euro l'anno: esso si configura come uno sconto contributivo dell'0,8 per cento solo per la quota a carico dei lavoratori e che varrà però solo per il 2022. Insieme alla rivisitazione degli scaglioni Irpef e alle nuove detrazioni garantirà un incremento netto dello stipendio fino a 409 euro l'anno per le retribuzioni tra 17mila euro e 38mila euro annui.



LA NUOVA IRPEF PER I LAVORATORI DIPENDENTI*											
REDDITO LORDO ANNUO	IRPEF 2021	IRPEF 2022	DIFFERENZA	REDDITO LORDO ANNUO	IRPEF 2021	IRPEF 2022	DIFFERENZA	REDDITO LORDO ANNUO	IRPEF 2021	IRPEF 2022	DIFFERENZA
15.000	686	350	-335	37.000	9.152	8.721	-431	59.000	18.860	18.270	-590
16.000	1.001	692	-309	38.000	9.760	9.158	-602	60.000	19.270	18.700	-570
17.000	1.316	1.033	-283	39.000	10.368	9.595	-773	61.000	19.680	19.130	-550
18.000	1.631	1.375	-256	40.000	10.977	10.032	-945	62.000	20.090	19.560	-530
19.000	1.946	1.716	-230	41.000	11.583	10.469	-824	63.000	20.500	19.990	-510
20.000	2.261	2.058	-204	42.000	11.809	10.905	-904	64.000	20.910	20.420	-490
21.000	2.576	2.399	-177	43.000	12.225	11.342	-883	65.000	21.320	20.850	-470
22.000	2.891	2.741	-151	44.000	12.642	11.779	-863	66.000	21.730	21.280	-450
23.000	3.207	3.082	-124	45.000	13.058	12.216	-842	67.000	22.140	21.710	-430
24.000	3.522	3.424	-98	46.000	13.474	12.653	-821	68.000	22.550	22.140	-410
25.000	3.837	3.785	-71	47.000	13.890	13.090	-801	69.000	22.960	22.570	-390
26.000	4.152	4.107	-45	48.000	14.306	13.526	-780	70.000	23.370	23.000	-370
27.000	4.467	4.448	-18	49.000	14.723	13.963	-760	71.000	23.780	23.430	-350
28.000	4.782	4.790	8	50.000	15.139	14.400	-739	72.000	24.190	23.860	-330
29.000	5.097	5.227	130	51.000	15.555	14.830	-725	73.000	24.600	24.290	-310
30.000	5.412	5.684	272	52.000	15.971	15.260	-711	74.000	25.010	24.720	-290
31.000	5.727	6.100	373	53.000	16.388	15.690	-698	75.000	25.420	25.150	-270
32.000	6.042	6.537	495	54.000	16.804	16.120	-684	76.000	25.830	25.580	-250
33.000	6.357	6.974	616	55.000	17.220	16.550	-670	77.000	26.240	26.010	-230
34.000	6.672	7.411	737	56.000	17.636	16.980	-650	78.000	26.650	26.440	-210
35.000	6.987	7.848	858	57.000	18.052	17.410	-630	79.000	27.060	26.870	-190
36.000	7.302	8.285	979	58.000	18.468	17.840	-610	80.000	27.470	27.300	-170

* Senza carichi di famiglia. Le cifre (in euro) sono arrotondate. Fonte: Il Sole 24 ore

LO SCONTO CONTRIBUTIVO

Per chi rientra nella fascia di reddito annuo tra 15mila e 35mila euro è previsto un ulteriore beneficio: lo sconto contributivo dello 0,8%

Insieme a nuove aliquote Irpef e nuove detrazioni assicurerà un **incremento netto dello stipendio fino a 409 euro l'anno** per le retribuzioni tra 17mila euro e 38mila euro annui

A 31mila euro di reddito annuo, il vantaggio è di **133,74 euro** tutto attribuibile allo sconto contributivo

Nella tabella elaborata da De Fusco Labour & Legal per il Sole 24 ore, i bonus in arrivo sono tangibili: certo non per tutti sono della stessa portata. La Riforma del Fisco assicurerà il massimo beneficio a quota 40mila euro di reddito lordo annuo: a tale soglia, infatti, l'Irpef scende da 10.976,67 a 10.031,82 euro con un rispar-

mio di 945 euro. Partiamo dunque da qui. Salendo ulteriormente con i redditi - da 40mila euro in su, dunque - lo sconto si riduce di circa 20 euro ogni mille euro fino a una riduzione d'imposta di 90 euro per redditi superiori a 75mila euro. Adesso, da quota 40mila, invece, scendiamo: qui gli sconti mettono lo speed e si riducono più

velocemente finché non si azzerano intorno a 28mila euro e producono, addirittura (come visto nel servizio a sinistra) un mini-incremento; il governo starebbe però studiando un correttivo alle detrazioni che cancellerebbe il neo che a oggi non consente di dire che la nuova Irpef conviene a tutti.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8923